Tutela del cliente

L'autorità che regola e vigila il mercato — gli organi di competenza della CONSOB — hanno deciso di redarre una lista dei società autorizzate a gestire portali che ospitino campagne di equity crowdfunding di società italiane. Questo elenco è visibile al seguente indirizzo: *http://www.consob.it/ main/intermediari/cf_gestori/ index.html.*

Oltre a instaurare un mercato regolamentato, il legislatore ha previsto, per una maggiore tutela dei risparmiatori che il procedimento d'investimento venga monitorato in ogni suo passo e che l'investitore possa in qualsiasi momento avere il pieno controllo dei suoi investimenti. Per tale motivo la maggior parte, o comunque quelli più sicuri, dei portali richiedono una procedura di accreditamento. Tale procedura permette agli addetti ai lavori di avere un profilo dell'investitore e di comprendere meglio le esigenze dello stesso. L'intero processo richiede pochi minuti e molto spesso comporta il caricamento di alcuni documenti relativi la persona — investitori finisci — o la società — investitori giuridici — come documento d'identità, codice fiscale e IBAN del conto dal quale verranno effettuati gli investimenti.

A maggiore tutela del consumatore, la CONSOB ha definito che ogni offerta debba **obbligatoriamente essere sottoscritta per il 5% da un investitore professionale** o da un investitore professionale su richiesta (soggetti che devono rispettare una serie di requisiti per poter essere considerati come tali, come per esempio l'aver investito negli ultimi 6 mesi somme superiori a 100.000€).

Nel caso in cui l'offerta raggiungesse il suo obiettivo monetario nei tempi stabiliti, ma venisse meno la presenza di un investitore professionale, allora l'intero importo tornerà immediatamente ad ogni investitore senza nessun tipo di costo o trattenuta.

Come abbiamo visto, l'investimento azionario congiunto è caratterizzato da un elevato rischio. Rischio che a volte potrebbe portare l'investitore a perdere l'intera somma investita. Il miglior modo per raggiungere un buon tasso di rendimento e **tutelarsi dalla perdita totale dell'investimento** è quello di adottare una politica d'investimento basata sulla **diversificazione**. Ma che cosa significa "diversificare"?

Quando investiamo in una società (che sia in Borsa o meno) non abbiamo mai la certezza che questo andrà esattamente come stimato dalle persone che lo guidano. Questo significa che **nessuno può conoscere con esattezza le performance future dell'investimento**. Questo concetto è quello alla base del quale risiede il rischio di ogni investimento.

Per ridurre al minimo tale incertezza viene sempre consigliato di diversificare, ovvero di **frazionare i propri investimenti su diversi progetti**, in modo tale che **il rischio sia ripartito sui singoli investimenti**.

Consideriamo, per esempio, di voler investire 1.200€ e di avere voler investire tale somma in equity crowdfunding sul potale *alpha* sul quale si trovano tre diverse campagne: offerta "*alfa*" società del settore automotive, offerta "*beta*" startup con un'innovazione per il mercato video e offerta "*gamma*" realtà attiva da diverso tempo nel mondo alimentare.

Investendo l'intera somma di 1.200€ in *beta* rischierei di perdere l'intero investimento nel caso in cui *beta* fallisse. Ma frazionando i 1.200€ in 3 investimenti da 400 ciascuno per ogni società, il rischio di perdere investimento complessivo sarebbe ridotto; aumentando così anche le probabilità di generare un valore aggiunto al mio investimento.

Sempre per esempio, se due anni dopo aver investito in tutte e tre le società *gamma* venisse acquistata da una multinazionale del mondo Food, mi troverei a ricavare una plusvalenza sull'investimento tale da coprire l'intero investimento iniziale di 1.200€.

Documento a cura di WeAreStarting
portale di equity-based crowdfunding autorizzato

WeAreStarting è un sito web gestito dall'omonima società a responsabilità limitata. L'investimento su WeAreStarting è destinato solo a investitori accreditati. WeAreStarting non effettua raccomandazioni sugli investimenti. Nessuna corrispondenza né le informazioni fornite su WeAreStarting o da qualsiasi rappresentante di WeAreStarting devono essere interpretate come una raccomandazione di investimento. Le offerte di investimento su WeAreStarting sono molto rischiose in quanto offerte di titoli societari di startup e PMI innovative, società che investono prevalentemente in innovazione e PMI intenzionate a rilanciare il proprio business; pertanto l'investimento in tali società è caratterizzato da un rischio estremamente alto. Le offerte di investimento su WeAreStarting sono rivolte ad investitori qualificati in grado di comprendere e accettare il rischio associato agli investimenti proposti. Investire nelle offerte proposte comporta vincoli di rischio e di liquidità. Le offerte su WeAreStarting sono destinati ad essere investimenti a lungo termine.

EQUITY CROWDFUNDING

Di cosa si tratta e quali sono le giuste mosse per tutelarsi dai rischi che lo contraddistinguono

Che cosa è l'equity crowdfunding

L'equity crowdfunding è **una nuova possibilità d'investimento**. **Un meccanismo che permette a più persone di investire congiuntamente in progetti che offrono una parte del proprio capitale sociale** — quote societarie per S.r.l., azioni per S.p.A. — in cambio di fondi necessari ad implementare azioni di crescita ed espansione.

Idealmente l'equity crowdfunding ricorda la quotazione in borsa di una società. La differenza maggiore dal meccanismo di IPO (offerta pubblica iniziale, dall'inglese Initial Public Offering) è l'assenza di un mercato secondario (come la Borsa) nel quale scambiare i titoli detenuti.

Per effettuare questo tipo di investimenti non è necessario rivolgersi a Banche o Advisor come è accaduto finora. Il processo pensato dal legislatore è più democratico, in quanto permette al singolo individuo di investire, semplicemente **creando un proprio account, e quindi un proprio portfolio titoli, su una delle 19 piattaforme autorizzate da CONSOB** — organo di controllo del mercato finanziario italiano.

In Italia, negli ultimi anni, sono stati investiti più di **16 milioni di euro** mediante questo meccanismo.

Il fenomeno dell'equity crowdfunding nasce legalmente in America nei primi anni 2010, mentre in Italia viene disegnata una normativa già nel 2012, successivamente modificata più e più volte.

Da quando **Camden Town Brewery è stata acquistata da Anheuser-Beusch In Bev, la più grande azienda di bevande al mondo**, dopo aver raccolto 2,75 milioni di sterline via **CrowdCube**, i notevoli rendimenti resi possibili dall'equity crowdfunding non sono più in dubbio.

Se si considera che in genere la maggior parte degli investitori aspetta cinque anni prima di vedere i rendimenti si può affermare che nei prossimi anni il mercato Italiano potrà assistere ad alcune uscite affascinanti, andando poi a definire la redditività di settore.

Da Internet all'avvento degli smartphone, negli ultimi trent'anni le persone hanno cambiato il modo di lavorare e di vivere per adattarsi a ogni novità introdotta sul mercato.

Rischi associati

Va comunque premesso che l'investimento in capitale di rischio è un meccanismo molto rischioso, in quanto **principalmente rivolto a società innovative e di neo-costituzione**, anche se non è difficile trovare — in particolare modo sul mercato italiano — società più solide e con "track record" importanti alle spalle. Pertanto, tali offerte di investimento sono rivolte ad investitori qualificati in grado di comprendere e accettare il rischio associato agli investimenti proposti. Investire nelle offerte proposte da portali accreditati comporta vincoli di rischio e di liquidità — dovuti alla mancanza di un mercato secondario —. Infine le offerte proposte da tali portali sono da intendersi come investimenti a lungo termine.

Vantaggi sicuri

Il governo italiano ha dimostrato di credere molto nello strumento arrivando al punto di introdurre benefici fiscali dedicati. In particolare, l'investimento in società definite, in accordo con la normativa, "Start-up Innovative" e "PMI Innovative" comporta:

- **detrazione del 30%** della somma investita se il soggetto investitore è una persona fisica — investendo 1.000€, si potrà ottenere 300€ in detrazione nel modello UNICO;
- **deduzione IRES del 30%** del capitale investito se il soggetto investitore è una persona giuridica — investendo 10.000€, si avrà un risparmio d'imposta garantito di 825,00€ (dato da 10.000*0,3*0,275) da inserire in bilancio.

Investire nell'economia reale

Sia un soggetto privato che una società che investe in un'offerta di equity crowdfunding può essere coinvolto attivamente nello sviluppo della stessa, portando know how, risorse e viceversa. Sostanzialmente aderire ad una campagna di finanziamento condiviso non significa sedersi e aspettare il proprio ritorno, ma poter vivere e creare i successi di una società e della propria professione.